



*Data e protocollo: come da segnatura*

Alla Prefettura di TERNI - Via Pec : [protocollo.preftr@pec.interno.it](mailto:protocollo.preftr@pec.interno.it)  
Alla Questura di TERNI -Via Pec : [urp.quest.tr@pecps.poliziadistato.it](mailto:urp.quest.tr@pecps.poliziadistato.it)  
Alla Compagnia Carabinieri di TERNI -Via Pec : [ttr24703@pec.carabinieri.it](mailto:ttr24703@pec.carabinieri.it)  
Al Comando Provinciale Guardia di Finanza di TERNI -Via Pec : [tr0510000p@pec.gdf.it](mailto:tr0510000p@pec.gdf.it)  
Alla Direzione Polizia Locale - SEDE  
Alla Direzione Sviluppo Economico – Suap – Attività Produttive - SEDE  
Alla Direzione Governo del Territorio – Decoro – Manutenzioni - Patrimonio – Viabilità – Mobilità –  
Protezione Civile – Igiene e benessere animale - SEDE  
Alla Confartigianato di Terni - Via PEC [confartigianatoimpreseterni@ticertifica.it](mailto:confartigianatoimpreseterni@ticertifica.it)  
Alla Confcommercio Umbria - Via PEC [confcommercio.umbria@pec.it](mailto:confcommercio.umbria@pec.it)  
Alla Confcommercio Terni : Via pec : [terni@pec.confcommercio.umbria.it](mailto:terni@pec.confcommercio.umbria.it)  
Alla Confesercenti di Terni - Via PEC [confesercentiumbria@peconfesercenti.it](mailto:confesercentiumbria@peconfesercenti.it)

**OGGETTO:** ordinanza a disciplina del decoro delle vetrine dei locali visibili dalla pubblica via.

#### IL SINDACO

- PREMESSO** che sul territorio comunale si rilevano situazioni di abbandono del patrimonio immobiliare privato che ledono il decoro e la sicurezza urbana;
- RILEVATO** più precisamente che la percezione di tale stato di degrado spesso consegue all’oggettivo stato di abbandono e talvolta di fatiscenza di vari immobili privati a destinazione commerciale, artigianale, direzionale e di servizi, ed in particolare di quelli ove non viene da tempo esercitata alcuna attività;
- ATTESO** che negli immobili inutilizzati si rilevano spazi rientranti o protetti da serrande a maglia tubolare, dove l’intercapedine tra queste e la porta d’ingresso, soglia o vetrina, diventa sovente ricettacolo di sporcizia e di rifiuti vari;
- RILEVATO** inoltre che vi sono vetrine di attività dismesse sporche oppure non oscurate in maniera decorosa, sulle quali sono affissi, sia sulla parte esterna che interna, manifesti, volantini e avvisi spesso datati nel tempo;
- CONSIDERATO** che in data 21 e 22 gennaio 2025 si sono tenuti degli incontri rispettivamente con alcune associazioni di categoria del territorio e con vari comitati di via, costituiti principalmente da soggetti esercenti il commercio in sede fissa del centro cittadino, convocati per l’approfondimento delle tematiche afferenti il rilancio del comparto di riferimento, a conclusione dei quali è emerso che l’Amministrazione Comunale avrebbe valutato l’adozione di un’ordinanza sul decoro delle vetrine;
- CHE** è dovere primario dell’Amministrazione Comunale salvaguardare il decoro, l’igiene e la cura della città, nonché la fruibilità del territorio comunale da parte dei cittadini;
- RITENUTO** necessario intervenire, al fine di prevenire e contrastare comportamenti, anche omissivi, che determinano pregiudizio per la sicurezza dei cittadini e che di fatto favoriscono

segue

l'espansione di situazioni generali di malcostume ed incuria, comportando lo scadimento della vivibilità e della qualità della vita civile;

**RITENUTO** necessario adottare idonee misure al fine di assicurare la pulizia, il decoro e l'igiene pubblica in particolare in occasione delle prossime festività del Santo Patrono sino a quelle Pasquali, al fine di offrire ai cittadini e ai visitatori attesi l'immagine di una città ordinata e pulita;

**CONSIDERATO** che costituisce obiettivo strategico di questa Amministrazione il perseguimento di politiche attive idonee alla tutela della *Sicurezza Urbana*, intesa come bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro della città;

**VISTO** l'art. 50, comma 5, D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., a norma del quale il Sindaco è l'autorità competente per le indifferibili questioni attinenti alle materie di sanità e igiene pubblica e comunque lo stesso può adottare ordinanze contingibili e urgenti "*...quale rappresentante della comunità locale, in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio... o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana...*";

**CHE** nelle more della predisposizione degli atti finalizzati a rendere permanenti le disposizioni di che trattasi, attraverso la modifica del vigente regolamento di Polizia Urbana, l'unico strumento percorribile per fronteggiare le indifferibili questioni connesse al decoro urbano sopra descritte è quello di ricorrere all'adozione della presente ordinanza sindacale, a norma dell'art. 50, comma 5, D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

**VISTO** l'art 4 del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, coordinato con la legge di conversione 18 aprile 2017, n. 48, recante *disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*;

**Per quanto premesso**

#### **ORDINA**

1. a far data dal **12 febbraio 2025 e sino a tutto il 21 aprile 2025**, i proprietari, gli affittuari, i concessionari o i titolari di diritti reali di godimento di locali destinati ad attività commerciale, artigianale, di servizio o direzionale, devono:
  - a) tenere pulite le saracinesche;
  - b) tenere pulite le vetrine e che dovranno risultare, in caso di locali vuoti visibili dalla pubblica via, prive di ogni messaggio pubblicitario non autorizzato, affissioni o avvisi anche se fatti da terzi con o senza scopo di lucro, fatta eccezione per le eventuali comunicazioni di trasferimento dell'attività in altro luogo o dell'offerta in vendita o locazione dell'immobile (semprechè regolarmente autorizzati);
  - c) mantenere i locali vuoti visibili dalla pubblica via in condizioni di decoro e comunque puliti oltrechè privi di rifiuti; comunque nel rispetto di quanto indicato alla precedente lettera b), tali locali vuoti potranno essere oscurati possibilmente ricorrendo a manifesti recanti le immagini dei principali luoghi di interesse storico, artistico, culturale, ambientale o paesaggistico comunale;
  - d) eliminare i rifiuti accumulati nell'intercapedine tra le saracinesche e le vetrine;
  - e) mantenere in stato di decoro l'eventuale area esterna di proprietà privata antistante i suddetti locali, provvedendo alla sua pulizia;
  - f) eliminare o coprire adeguatamente la presenza di cavi, sistemi, centraline, nicchie con contatori correlati alla rete idrica, elettrica o telefonica dismessi e/o non conformi alle norme di sicurezza di cui alla legislazione vigente.

segue

2. Le violazioni alla presente Ordinanza, ove non costituiscano ipotesi di reato, sono punite, a norma dell'art. 7 bis, comma 1 bis, D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., con la sanzione pecuniaria da € 80,00 ad € euro 480,00. All'atto della contestazione i trasgressori sono tenuti a compiere la condotta omessa, ovvero a rimuovere eventuali rifiuti o a cessare il comportamento scorretto, ripristinando lo stato dei luoghi; ove ritenuto necessario, l'Amministrazione Comunale può dare corso, a mezzo del competente Ufficio Tecnico Comunale, all'intervento sostitutivo a spese dei soggetti inadempienti.
3. La presente Ordinanza verrà pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune e sul sito Istituzionale dell'Ente, nonché resa nota mediante idonea informativa all'utenza; la stessa entra comunque in vigore sin dal **12 febbraio 2025**.
4. La Polizia Locale e tutte le altre autorità preposte ai controlli, sono incaricate di vigilare sull'osservanza del presente provvedimento e di contestare le violazioni accertate.
5. Ai sensi dell'art. 3, comma 4, L. 241/90 e s.m.i., si informa che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. dell'Umbria entro il termine di giorni 60 (sessanta) decorrenti dalla data di notifica o di sua legale conoscenza, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalle stesse date.

**IL SINDACO**

**Stefano Bandecchi**

*(documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. 82/2005)*